Ancora polemica dopo la diffida Codacons
sul fumo negli esercizi pubblici della capitale
Il sindaco: «Stiamo valutando la possibilità
di un'ordinanza anche per bar e ristoranti»

Intanto tra un caffè e l'altro si fronteggiano
gli igienisti e i fumatori incalliti
«Se vietano le sigarette cambiamo locale»
De Lorenzo loda il tentativo del Campidoglio

«No smoking», ma soltanto a metà

Divieto solo negli uffici comunali. Carraro: «Forse sarà esteso»

La polemica sul divieto di fumare continua. Mentre le discussioni si fanno accese tra fumatori e non nei bar e nei ristoranti il sindaco fa sapere che gli uffici stanno esaminando una possibile estensione del divieto anche ai locali pubblici. Per il resto il Campidoglio ha ribadito di aver dato disposizioni solo per i locali del Comune. Il Codacons insiste: «Dal primo novembre fioccheranno le denunce»

DELIA VACCARELLO

«Vietato fumare? E al bar non ci andiamo più». «Io il cartello lo metto, il fumo fa male». Il divieto di fumare ha tenuto banco fin da ieri mattina nei locali della città. Le opposte fazioni si sono fronteggiate fino all'ultimo colpo. Il Codacons che ha annunciato di dare battaglia al Comune dal primo novembre è rimasto fermo sulle sue posizioni. Mentre il Campidoglio ha ribadito di aver dato disposizione perchè si rispetti il divieto solo nei locali di pubblico accesso del Comune. Ma c'è qualche novità: «Ho già dato mandato agli uffici perché valutino la possibilità di estendere il provvedimento anche ai ristoranti e ai locali pubblici – ha detto il sindaco – Ne saprò di più tra qualche giorno. Se decidono di sì sarò ben lieto di far applicare il divieto. Io non fumo. Su questa questione non mi sono mai espresso perché la mia carica mi impone di essere neutrale». Fino adesso l'unico provvedimento emanato è la circolare del segretario generale. Nel testo si legge che vista la sentenza del tar che dispone il divieto di fumare nei locali pubblici e privati il Comune si deve adeguare. E in Campidoglio ribadiscono l'interpretazione «stretta» del testo: «Il Comune può adeguarsi facendo rispettare il divieto nei locali di sua competenza, ma non all'esterno» dicono i responsabili degli uffici. «Stiamo vedendo i margini di legittimità di una disposizione del sindaco in tal senso». Insomma all'attenzione del comune c'è la possibilità di un eventuale ordinanza anti fumo. Unico precedente non un provvedimento ma un invito a non fumare affisso in bar e ristoranti del comune di Gazzo in provincia di Padova dove con un referendum popolare i cittadini dissero «no» alla sigaretta.

«Un'ordinanza? Sarebbe pleonastica – dicono il Codacons – C'è il dettato della costituzione, una sentenza della corte costituzionale che risarcisce i danni per il fumo passivo e questa sentenza del tar che estende il divieto ai locali pubblici. Che cosa si vuole di più? È certo che dal primo novembre fioccheranno le denunce. Per i capi ripartizione se non hanno dato le istruzioni necessarie e per i gestori dei locali se non le hanno seguite».

Di opinione contraria la Fipe, la federazione aderente alla Confcommercio che numera i titolari dei pubblici esercizi. La Fipe sostiene che il divieto non si può estendere ai bar e ai ristoranti perchè non è questo che prevede la legge del '75. «Questa estensione deve considerarsi arbitraria e contraddice i pareri espressi in proposito dal consiglio di Stato e dal ministro della Sanità». Sul caso è intervenuto anche il ministro della Sanità. «C'è una sentenza del Tar – ha detto De Lorenzo ai microfoni del Gr2 – ma non c'è una norma di legge che rende obbligatoria l'applicazione con sanzioni. Quindi il tentativo che sta per fare il comune di Roma è utile e valido però dubito che possa trovare applicazione totale. Il provvedimento del Tar non può essere esteso ad altre località perché la validità della sentenza è limitata alle parti in giudizio».

Le reazioni sono piovute da più parti. Così Margherita Boniver, fumatrice pentita: «Nessun problema per quanto mi riguarda, da più di un anno ho abbandonato il fumo e ne sono fiera». E Giovanni Berlinguer, docente di medicina del lavoro alla Sapienza: «Se la legge non c'è può essere utile sperimentare alcune forme in modo che le norme a carattere nazionale possano essere più efficaci e meditate». L'endocrinologo Aldo Isidori: «I danni provocati dal fumo sono noti a tutti. Non si capisce perché tardiamo a creare locali pubblici separati». La Lega Ambiente intanto si è fatta promotrice di una mozione parlamentare che impegna il governo a legiferare una nuova legge sul fumo in tempi brevi. Mentre i Verdi Mattioli e Scalia hanno applaudito alla sentenza del Tar.

E la gente? Nei bar e nei ristoranti la discussione è stata accesa. Alla birreria Albrecht e negli altri locali già attrezzati stanno tranquilli: ci sono le sale per i fumatori e per chi non gradisce le sigarette accese. «Mettete il cartello? E io non vengo più» diceva un cliente di un bar di via due Macelli al gestore. E lui: «Un altro mi ha detto: se non farai applicare il divieto chiamerò subito i vigili». Da «Pompi» in via Albalonga: «Fumeremo tutti fuori davanti al locale – dice un gruppo di clienti – Senza consumare nulla. E poi vediamo cosa succede».

Università

«Il Muro dell'istruzione» Studenti di Est e Ovest a confronto alla Sapienza

Movimenti studenteschi europei a confronto da ieri e fino a domani alla Sapienza. L'invito è partito dal Collettivo studentesco romano e l'hanno raccolto esponenti di movimenti di base di università italiane, tedesche, austriache e svizzere. Tema in discussione il futuro degli studenti e del sistema formativo universitario nella nuova Europa.

I primi a parlare ieri sono stati Carsten Schwmik e Thomas Irmeo della facoltà di scienze politiche della «Freie» e Olaf Nimz studente di chimica della «Tecnische». Ambedue le università sono di Berlino ovest e a proposito del muro che divideva la città fino all'89 i tre ragazzi hanno un'unica idea: «Sembra non esserci più e invece anche se invisibile è rimasto. Ed è quello che divide noi studenti dell'ovest da quelli dell'est. Per loro con la riunificazione ci sono tasse universitarie che prima non c'erano, alloggi più cari, un costo della vita più alto». Secondo i tre poi la tendenza della nuova Germania è di limitare gli accessi all'università. «Ora – hanno precisato – con gli stessi soldi che prima venivano spesi per le università dell'ovest vengono coperti anche i costi degli atenei dell'est e molti docenti dell'ex Rdt sono stati licenziati. C'è il pericolo che in questa nuova Europa una Germania forte possa condizionare gli altri paesi con una tendenza a privilegiare la formazione tecnica». E gli studenti romani nell'introduzione hanno sostenuto che in tutta Europa ci sarebbe il progetto di ridurre gli accessi all'istruzione con nuove tappe formative intermedie.

Monte Sacro. Statue e maschere affidate al museo Pigorini. Denunciato uno slavo

Un «tesoro» africano nel campo nomadi Era nascosto sotto una roulotte

Statue, seggi cerimoniali e maschere rituali africane, di legno, tutte stipate sotto una roulotte del campo nomadi di Monte Sacro. Le hanno ritrovate i carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico. Hanno almeno quarant'anni e valgono circa 200 milioni. Ma il proprietario non si trova. Per ora le sculture saranno conservate nel museo etnografico «Pigorini»

ALESSANDRA BADUEL

Statue, seggi e maschere cerimoniali di legno avevano viaggiato dal cuore dell'Africa fin sotto una baracca del campo nomadi di via Monte Amiata a Monte Sacro. E lì le hanno scoperte i carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico. Denunciato a piede libero il proprietario della baracca, uno slavo con parecchi precedenti penali per ingiustificato possesso di opere di ingente valore artistico. Ora le opere, fatte circa 40 anni fa, sono conservate al museo Pigorini, dove gli esperti hanno stabilito che valgono circa 200 milioni. Manca un legittimo proprietario, il che fa supporre ai carabinieri che potrebbe trattarsi di un collezionista non in regola con le leggi sull'importazione. Una volta subito il furto, dunque, l'ipotetico appassionato di arte africana potrebbe non aver sporto denuncia.

Sono statue che raffigurano gli antenati, alcune alte un metro e settanta, a grandezza naturale. Poi ci sono i seggi cerimoniali tondi, ornati di perline e con intarsi di animali. E le maschere: musi di animali e visi di antenati decorati con le conchiglie «cauri» del Mar Rosso. Sono le cipree che in varie zone dell'Africa valgono come monete. Tra le sculture donne, simbolo di maternità, con grossi seni pendenti e ricoperte di caolino bianco, una polvere che viene usata per simboleggiare la morte. Secondo Egidio Cossa, direttore della sezione africana del museo nazionale preistorico ed etnografico «Pigorini», si tratta di arte africana vera. Sono tutte sculture commissionate agli artisti locali dalle tribù ed usate per i rituali. «A parte il valore, che è di circa 200 milioni – ha spiegato Cossa – queste sculture sono molto importanti dal punto di vista scientifico e culturale. Solo una maschera è falsa, cioè fatta per il mercato turistico, mentre tutti gli altri oggetti sono stati eseguiti per essere utilizzati nei riti nelle cerimonie religiose di tribù del Camerun, della Nigeria e del Gabon. E quei quarant'anni di anzianità non sono poca cosa», ha specificato Cossa, «perchè in quelle zone dell'Africa è difficile trovare oggetti di legno di questo tipo, che ormai sono usati molto meno e che difficilmente scampano al clima ostile, ai tarli e alle termiti». Le tribù derubate sono gli Ibo della Nigeria, i Bamileke e i Makar del Camerun e i Punu del Gabon.

Sulla strada che le ha portate sotto la roulotte di un nomade a Roma, le ipotesi sono due. O un mercante clandestino le ha affidate all'uomo in attesa di trovare un cliente, oppure i nomadi stessi le hanno rubate ad un collezionista. Che però non si fa vivo perchè potrebbe a sua volta aver importato gli oggetti clandestinamente.

Ora le opere restano al Pigorini in attesa di qualcuno che le reclami. Ma Cossa ha una speranza: «Sarei felicissimo se il proprietario non si facesse vivo – ha concluso – Il nostro museo non ha nessun pezzo proveniente da quelle zone; se il giudice decidesse di lasciarle a noi le opere sarebbe un'idea molto gradita». Quanto ai legittimi proprietari africani, le tribù non sembra abbiano alcuna speranza di rivedere i loro antenati.

Li ha progettati un ingegnere di Siracusa, pesano 32 chili, ed entrano nel borsone da viaggio
Dall'America ecco invece i monopattini a motore che raggiungono i 40 chilometri orari

Scooter tascabili anti-traffico

Scooter tascabili per sconfiggere il traffico. Li ha progettati un ingegnere di Siracusa come mezzo a due ruote da caricare su yacht o aerei privati. Ora li hanno scoperti gli automobilisti pentiti. Sono pratici, maneggevoli e perfino piegabili. Dall'America arriva intanto il monopattino a motore mentre per gli ecologisti è in commercio una micro-bici che pesa pochi chili ed entra in borsa

DANIELA AMENTA

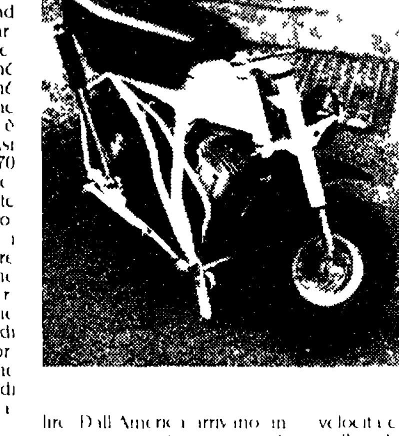
Piccoli, anzi minuscoli e perfino pieghevoli. Sono i micromotorini, ultima novità per sconfiggere il traffico caotico, per entrare nella zona blu o per parcheggiare senza stress in qualsiasi punto della città. Li ha ideati, per tutt'altri scopi, l'ingegnere Di Blasi, un «cervellone» siracusano che progettò i *ciclomotori nella valigia* diciotto anni fa. Servivano ai poliziotti e ai carabinieri come mezzo a due ruote da caricare sugli elicotteri. Poi li scoprirono i possessori di yacht, barche a vela e aerei privati. Adesso le motorette lillipuziane sono diventate un mezzo abbastanza diffuso in città. Servono a chi non ha un garage dove riporli di notte oppure a chi deve percorrere un lungo tratto di strada per raggiungere il posto di lavoro.

«Io – spiega Stefano, impiegato in banca all'Eur, a Bracciano – impossibile arrivare a Roma se non con la macchina. Così carico il motorino dentro il portabagli, lascio l'auto dove posso e per il resto ci pensa lui». Comodi, maneggevoli e coloratissimi, i piccoli ciclomotori sfrecciano veloci per le vie del centro. A Roma li vende Francesco Rosci, un fan dei mezzi miniaturizzati. Nel suo negozio di via Pannonia 42, a San Giovanni, ce ne sono di tutti i tipi. L'ultimo modello si chiama «Taxi», cilindrata 50, variatore automatico, 40 chilometri orari, un serbatoio di 3 litri e freni a tamburo. Con due movimenti soltanto (si piegano il manubrio ed il sellino) Taxi diventa una scatoletta delle dimensioni di 78 per 36 per 59. Pesa 32 chili e così ripiegato entra in un borsone da viaggio.

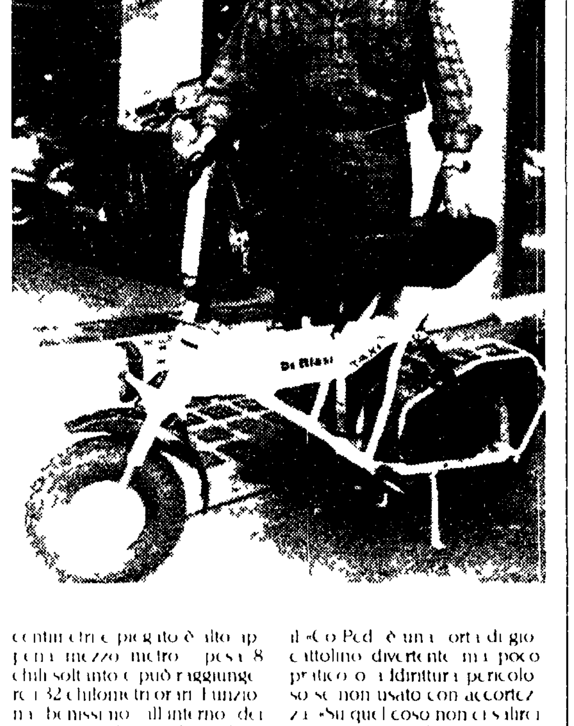
«Non bisogna farsi ingannare dalle dimensioni – dice Rosci – i motorini Di Blasi sono piccoli ma perfetti, omologati e resistenti. Io ce l'ho da 12 anni e qualche volta l'ho portato con me pure sul bus». Uno scooter tascabile insomma che anche i romani senza box e camper cominciano ad apprezzare. Volendo si parcheggia in casa. Fa 40 chilometri con un litro, non richiede né l'assicurazione obbligatoria né il casco e porta in giro anche due persone per volta. Certo è un po' caro. Costa infatti quasi due milioni (1.820.000 più 70 mila lire di borsa) ma nel negozio di via Pannonia esiste anche un mercato dell'usato. «Lo comprano soprattutto i giovani – racconta il rivenditore – ma anche le persone anziane stanche di aspettare alle fermate i soliti mezzi pubblici che non arrivano mai. Un paio di micro scooter mi sono stati ordinati anche da un tassista che li vorrebbe utilizzare in caso di ingorghi per i clienti affezionati».

Gli ecologisti possono eventualmente optare per la micro bici. Il concetto è uguale a quello del motorino. Anch'essa si piega e diventa una specie di cubo in acciaio. Provvista di un cambio a tre velocità, freni a tamburo e le sue dimensioni sono di 86 centimetri per 25 per 60. Il modello «Ventiquattrore» costa 590 mila lire. Dall'America arrivano invece i monopattini a motore. Si chiamano «California Go Ped» e come recita il depliant sono «disponibili nei colori Rosso Ferrari e Blue Cal». Ma che ad un monopattino vero e proprio assomigliano ad un grosso skateboard provvisto di manubrio. Hanno ruote minuscole e nella parte posteriore è fissato un motore a due tempi. La velocità e la frenata sono controllate da due levette poste sul manubrio. Ci si sale sopra con entrambi i piedi e via. Attenzione però perchè il Go Ped non è omologato. Rischiate così di sborsare circa un milione. Tanto costa e poi di vederlo sequestrare da qualche vigile particolarmente ligio al dovere.

Il monopattino è lungo 83 centimetri e piegato è alto appena mezzo metro, pesa 8 chili soltanto e può raggiungere i 32 chilometri orari. Funziona benissimo all'interno dei grossi complessi industriali. A Cinecittà, ad esempio, ne circolano alcuni esemplari guardati con un misto di riccia preoccupazione e curiosità dai passanti. «Sconsiglio su strade normali perché non è adatto», il «Go Ped» è una sorta di giocattolino divertente ma poco pratico o addirittura pericoloso se non usato con accortezza. «Su quel coso non ci salirei manco morto» dice una guardia giurata della *Città del Cinema*. E aggiunge scuotendo la testa: «Se devo fare l'equilibrista per andare in giro preferisco camminare a piedi. Mi fa bene pure al cuore».



Lo scooter tascabile nella foto a sinistra è piegato a destra nelle dimensioni normali



AGENDA

Ieri: minima 11, massima 19

Oggi: il sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 17,27

■ TACCUINO

Per una sinistra di governo. Oggi al cinema Capranica (piazza Capranica) si terrà l'assemblea nazionale degli aderenti al Comitato «per una sinistra di governo». I lavori inizieranno alle ore 9.30 con le introduzioni di Enrico Manca e Massimo Salvatori e si concluderanno nel pomeriggio. Hanno assicurato, tra gli altri, la loro partecipazione Augusto Barbera, Giorgio Benvenuto, Giuseppe Boffa, Felice Borgoglio, Paolo Bufalini, Gerardo Chiaromonte, Antonio Ciampaglia, Biagio De Giovanni, Paris Dell'Unto, Rino Formica, Luciano Lama, Emanuele Macaluso, Giacomo Mancini, Alberto Martinelli, Guido Martinotti, Giovanni Pellicani, Mario Raffaelli, Umberto Ranieri, Giorgio Ruffolo, Maria Luisa Sangiorgio, Claudio Signorile, Giuseppe Tamburrano, Salvatore Veca, Rosario Villari e Roberto Villetti.

Beni culturali. L'Istituto Ranuccio Bianchi Bandinelli, di cui è presidente Giulio Carlo Argan, organizza un ciclo di seminari su «Le leggi per i beni culturali approvate nella X legislatura e i problemi di attuazione». I seminari si svolgeranno in sei lunedì successivi a partire dal 26 ottobre, saranno a numero chiuso e si terranno presso la Fondazione Gramsci, via del Conservatorio n.55. Informazioni e iscrizioni al telef. 65.41.628 e 68.34.010 (nei giorni di martedì e giovedì).

Parco regionale Appia Antica. Domenica, dalle ore 8 alle 13, nel parco dell'Appia Antica si svolgerà la manifestazione «Festambientesport». È stata organizzata dalle Acli «Anni verdi» con il patrocinio della Regione e la collaborazione del circolo «Icaro». In programma cicloraduno, gara mountainbike, pedalata ecologica, costra campestre e un concerto di musica folk irlandese, americana e italiana. Per le iscrizioni rivolgersi c/o «Icaro», via Tor Marancio 111, tel. 51.34.074. Altre informazioni al tel. 58.10.563.

Bacco Tabasco e...Senape. Domani dalle ore 18 alle 20 viene festeggiato il 1° anno di attività del locale di via Terni 21 (tel. 70.15.755). Si potranno degustare i prodotti di Valdobbia della azienda Varaschin e si conosceranno i programmi futuri dell'enoteca.

«I venerdì del Luneur». Una grande parte delle 150 attrazioni del Luna Park permanente di Roma verranno messe a disposizione del pubblico tutti i venerdì a partire da oggi con uno sconto del 50% sul prezzo dei biglietti. L'iniziativa durerà tutto l'inverno.

Brancaleone. Domani ore 21 presso il Centro sociale di via Levanna 11 (Montesacro, telef. 89.91.15) si terrà lo spettacolo teatrale «Il gatto nero» di Edgard Allan Poe interpretato da Emanuele Giglio.

Lingua inglese. L'istituto linguistico cibernetico – via Quintino Sella 20, Tel. 48.17.093 – organizza corsi gratuiti di lingua inglese (I e II livello). Per informazioni rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Lingua russa. Corsi propedeutici gratuiti di lingua russa sono organizzati dall'Istituto di cultura e lingua russa – piazza della Repubblica 47. Per informazioni rivolgersi ai numeri 488.14.11 - 488.45.70.

Iraq, un paese nella morsa del nuovo ordine mondiale. Embargo, sciiti, no fly zone e curdi: su tutto questo un dibattito oggi, ore 18, all'ex Mattatoio di Testaccio (lungotevere Testaccio). Iniziativa di Radio Città Aperta e Casa della Pace. Anche mostra fotografica e video.

«L'avventura del dizionario». In occasione della uscita della nuova edizione del Dizionario Garzanti di francese, la casa editrice e il Centro culturale francese hanno organizzato un dibattito sul tema domani, ore 10.30, in piazza Campitelli 3. Condurranno il dibattito Michel Tournier e Valerio Magrelli.

Iberica organizza corsi di lingua e letteratura spagnola. Informazioni presso il Centro culturale, tel. 67.89.615 e 18.20.108.

■ NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Casal de' Pazzi: ore 18 assemblea su situazione politica e manovra economica (G. Tedesco).

Sez. Aurelia. ore 18 discussione su controproposta del Pds (L. Cosentino).

Sez. Tor de' Cenci ore 17.30 assemblea su manovra del governo (W. Tocci).

Sez. Atac: ore 16.30 via Fortebraccio. Direttivo della sez. Atac (M. Calamante, E. Montino).

Avviso È convocata alle ore 17.30 in Federazione (via G. Donati 174) la riunione dei Centri per i diritti (S. Piparo, M. Cervellini).

Avviso: la riunione del gruppo di lavoro su associazionismo e volontariato che avrebbe dovuto svolgersi oggi alle ore 16 in Federazione è stata rinviata a venerdì 23 ottobre alla stessa ora.

Avviso mercoledì 21 ottobre alle ore 16 in Federazione riunione della Direzione federale. Odg: «Organizzazione conferenza cittadina».

Avviso tesseramento il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento a Roma è stato deciso per sabato 24 ottobre, pertanto tutte le sezioni e le Unioni circoscrizionali debbono far pervenire in Federazione i cartellini delle tessere fatte '92 inderogabilmente entro venerdì 23 ottobre. I nuovi iscritti a Roma hanno raggiunto la cifra di 916.

UNIONE REGIONALE

Unione regionale in sede ore 15.30 attivo delle compagne del Lazio (Grainer, Amici). In sede ore 16.30 riunione su problemi inerenti le Pp.Ss. (Crescenzi, Cervi, Picchetti, Minopoli). Lunedì 19 ottobre c/o la sezione Pds Enti locali (via S. Angelo in Pescheria) ore 17 Commissione regionale sanità. All'Odg: 1) Rsa; 2) legge delega e decreto finanziario (Natoli).

Federazione Castelli. Genazzano ore 18 Cd e gruppo (Settimi); in Federazione ore 17 Cfg (Strufaldi); Ardea ore 20 Cd.

Federazione Frosinone in Federazione ore 15.30 ufficio di presidenza Cfg (Spaziani).

Federazione Latina Aprilia c/o biblioteca comunale ore 18.30 assemblea misure economiche del governo (Recchia).

Federazione Rieti in Federazione ore 17.30 assemblea iscritti di Rieti (Festuccia).

Federazione Tivoli Mentana festa Unità ore 18 iniziativa su sanità pubblica e privata (Fredda, Sartori, Lucherini, Fatarella, Cerri).

■ PICCOLA CRONACA

Laurea Mercoledì il compagno Massimo Inglese si è laureato in matematica e fisica con il massimo dei voti. Al neo dottore vanno i migliori auguri e complimenti della Sezione Pds Subaugusta, dell'associazione Asterix e de l'Unità.